



Interreg



UNION EUROPÉENNE
UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fonds européen de développement régional
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

NEPTUNE percorsi blu

SCOGLIO DEL FERALE



**Attenzione
FRAGILE**



**Specie
ASPIM**



Snorkeling



Diving



**Culturale
e Naturale**



**Molto
frequentato**

Localizzazione Geografica

Italia, Liguria, La Spezia, La Spezia

Nome della zona di conservazione (o area protetta)

Area ZSC terrestre IT 1333371 Portovenere-Riomaggiore- S.Benedetto

Grado di protezione ambientale

I fondali della zona non sono compresi in nessuna ZSC di tutela marina

Nome sito d'immersione

Scoglio del FEMALE

Coordinate geografiche (sistema di riferimento)

LAT 44°04.222'N

LONG 09°46.819'E

Datum/sistema riferimento WGS84



LOCALIZZAZIONE



Tipo di accesso al sito di immersione

Con la barca

Caratteristiche sito

Profondità massima

Da 3m a 24m

Difficoltà

La visibilità non è sempre ottimale. L'immersione è idonea per possessori di brevetto avanzato se si vuole raggiungere la base della parete, mentre la parte più superficiale è affrontabile anche con brevetto open water



**Culturale
e Naturale**

Informazioni dell'ente gestore

Circa 500 immersioni all'anno e 5 diving operanti sul sito. L'area è piuttosto battuta dai pescatori professionisti e sportivi



INFORMAZIONI



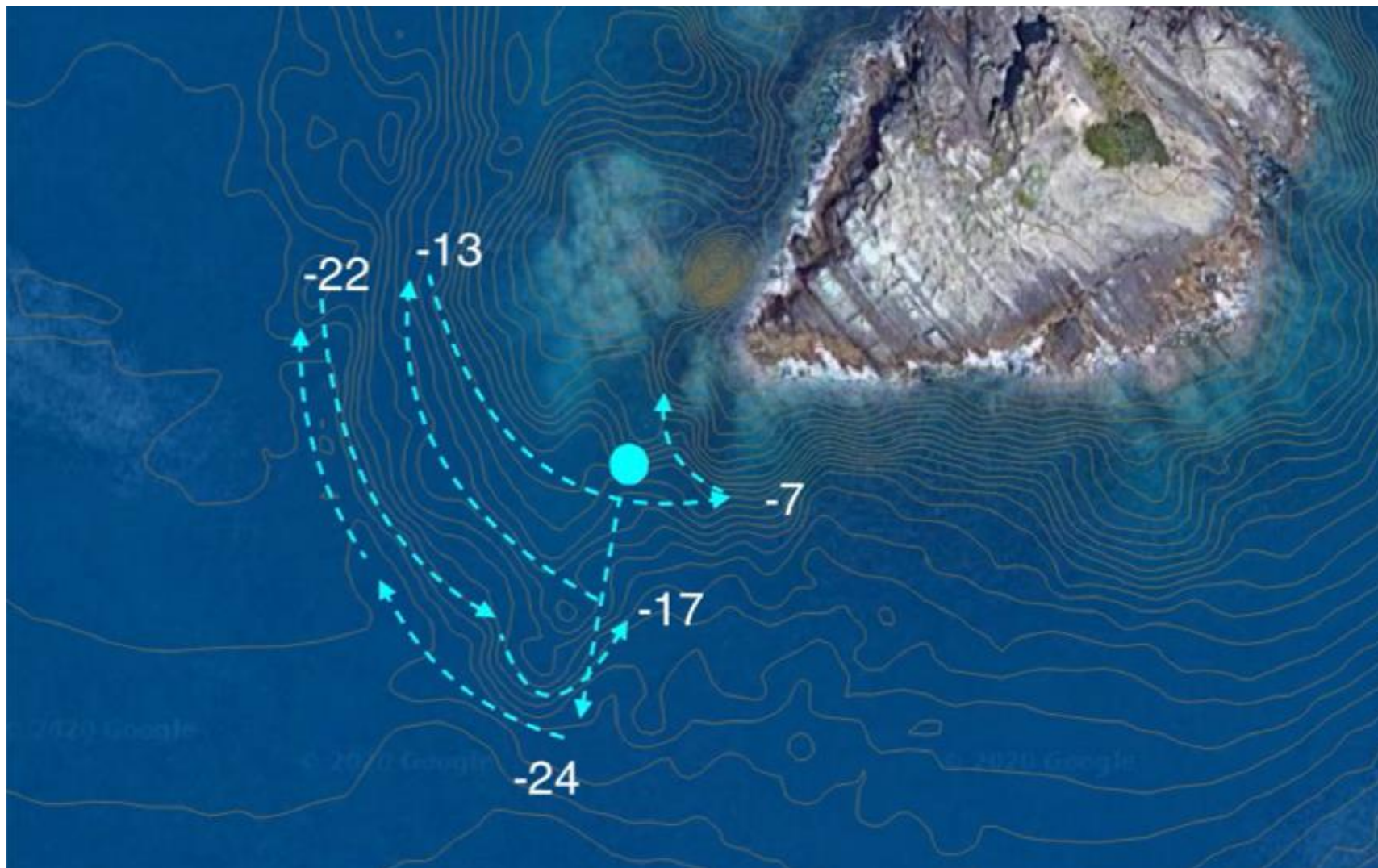
Snorkeling



Diving



**Non richiede
permesso**



MAPPA PERCORSO



Attenzione FRAGILE



Specie ASPIM

Descrizione sito d'interesse naturale

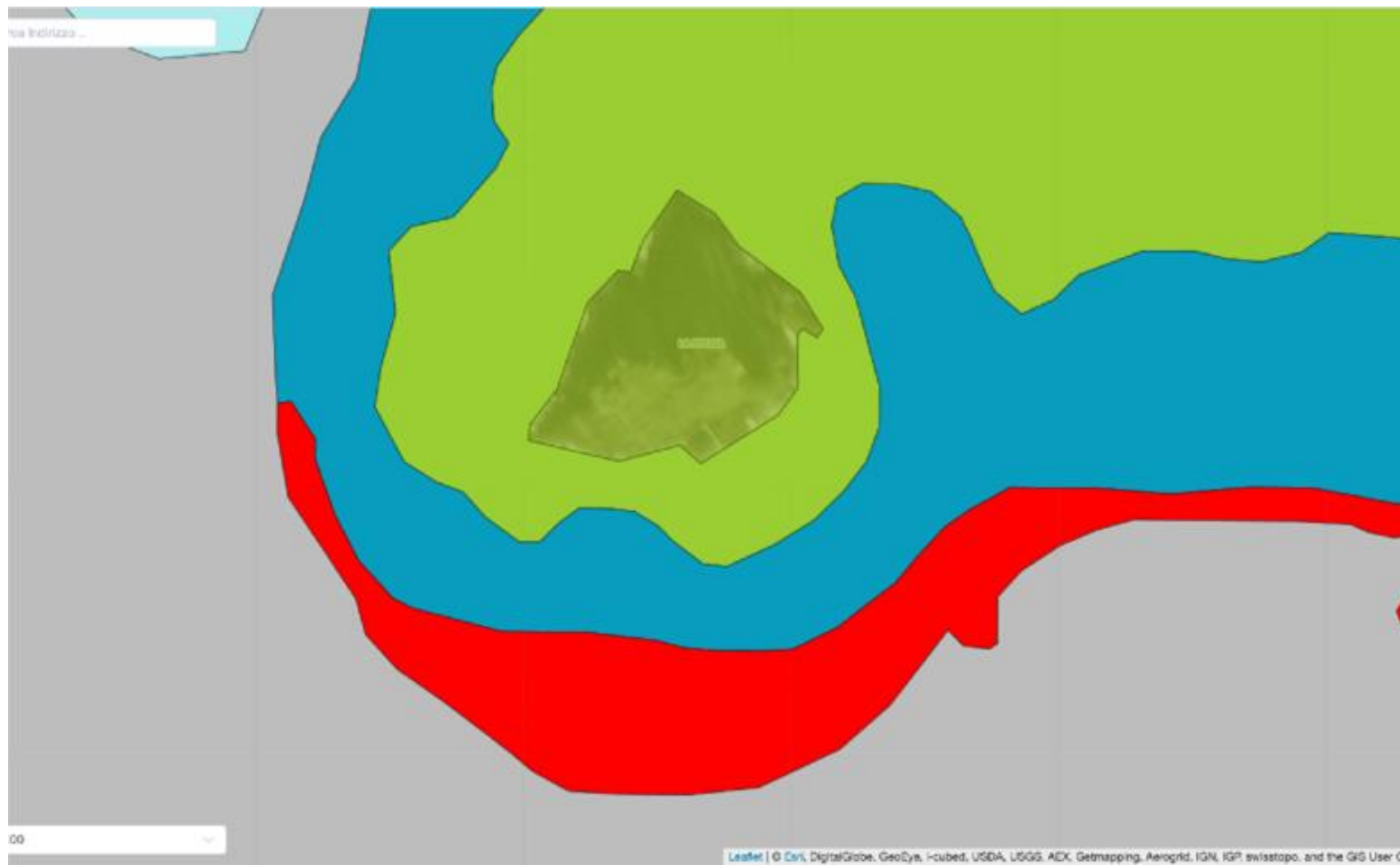
Lo scoglio del FEMALE è una piramide rocciosa che si eleva sul livello del mare per circa 30 m, riconoscibile dalla croce di marmo posta sulla sua vetta. La morfologia del fondale riprende le caratteristiche della parte emersa, con spaccature verticali che corrono lungo la parete. Le rocce in prossimità della superficie fino a circa -15 m sono colonizzate principalmente da alghe sia fotofile che sciafile, mentre andando in profondità domina la componente animale, soprattutto margherite di mare (*Parazoanthus axinellae*) e madrepora cuscino (*Cladocora caespitosa*). Nella parte esposta a sud, la principale corrente Ligure costiera, che sposta grandi masse d'acqua verso Est-Ovest, impatta la parete che presenta sin dai 10 metri di profondità numerosissimi ventagli del gorgonaceo *Leptogorgia sarmentosa* in tutte le sue varianti cromatiche. Più rara la presenza di altre gorgonie, come *Eunicella singularis* e *E. verrucosa*. L'ambiente del coralligeno è caratterizzato anche dalle alghe rosse incrostanti *Lithophyllum strictaeformae*, *Mesophyllum alternans*, *Peyssonnelia rubra* e *P. squamaria*. Tra le specie annesse all'elenco ASPIM sono state rilevate le tanatocenosi dei molluschi *Erosaria spurca* e *Lithophaga lithophaga*, l'echinoderma *Paracentrotus lividus*, oltre che molte colonie della madrepora *Cladocora caespitosa*. A levante e a ponente dello scoglio si trovano insediamenti su roccia di *Posidonia oceanica*.



NATURALE

Elenco principali specie

- *Cladocora caespitosa*
- *Leptogorgia sarmentosa*
- *Parazoanthus axinellae*
- *Lithophaga lithophaga*
- *Erosaria spurca*
- *Paracentrotus lividus*



Mappa degli habitat (GIS)



NATURALE

Superficie dei principali habitat
(in un raggio di 100m dal sito)

- Habitat coralligeno: 13000 mq
- *Posidonia oceanica* : nelle zone limitrofe sono presenti zone con posidonia su roccia per circa 4.500 - 5.000 mq



Foto patrimonio ambientale

Leptogorgia sarmentosa



Lithophyllum strictaeforme

Halocynthia papillosa e
Cladocora caespitosa



Agelas oroides

Descrizione sito d'interesse culturale

Pietro Luigi Garavoglia, nato a Livorno Vercellese, nella provincia di Vercelli, il 16 aprile 1847, divenne Guardia Marina di 1^a Classe e nel 1879 raggiunse il grado di Tenente di Vascello addetto alla localizzazione dei punti trigonometrici per la sicurezza della navigazione. Il 28 maggio 1885, mentre era intento nel suo lavoro, Garavoglia cadde dalla sommità di uno scoglio e si ferì gravemente, per poi morire poche ore dopo.

Per onorare la sua memoria, i militari suoi colleghi posero sulla sommità dello scoglio, chiamato Scoglio del Feraie o Roca da Gaiada, una grande croce in marmo di Carrara che, nel 1982 fu divelta da una furiosa tempesta; così, pochi anni più tardi, la Marina Militare posizionò una nuova croce, questa volta in acciaio inossidabile, che ancora si vede sulla sommità dello scoglio e che ricorda i numerosi caduti della marina nelle due guerre.

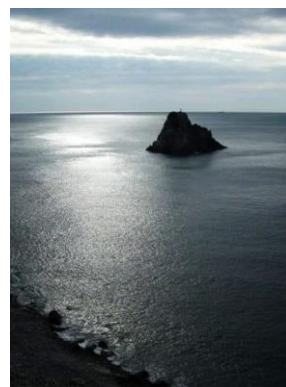
Proprio vicino allo scoglio, ad una profondità tra i 34 e i 41m, si trova il relitto dell'Equa, uno dei meglio conservati del Levante ligure. Nel 1940 la nave venne requisita dalla Regia Marina, armata e trasformata in cacciasommergibili; quattro anni dopo, a causa di uno speronamento di un'unità tedesca, calò a picco in località Punta Monte Nero (Cinqueterre). Oggi è uno dei relitti più visitati della Liguria, essendo ben conservato (nonostante le reti a strascico, alcune delle quali incastrate nella poppa della nave) e con un cannone antiaereo ancora in posizione di tiro e completamente concrezionato da anemoni e ostriche, reso famoso dalle numerose fotografie.



CULTURALE

Foto patrimonio culturale

Croce posta sullo Scoglio del Ferale



Didascalìa



Scoglio del Ferale



Relitto dell'Equa